

Ridurre l'orario di lavoro a parità di salario: stop dai partiti di maggioranza

La maggioranza, con emendamenti, affossa in commissione Lavoro alla Camera la proposta unitaria presentata dai partiti dell'opposizione sulla riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. Con uno schema già visto in occasione della proposta dell'opposizione sull'introduzione del salario minimo legale, attraverso emendamenti soppressivi i partiti di maggioranza puntano a sopprimere la proposta. «Non vogliono discutere di merito: semplicemente vogliono cancellare le nostre proposte», attacca Arturo Scotto (Pd). «È inaccettabile» aggiunge il leader M5S Giuseppe Conte. Il testo unificato dell'opposizione targato Pd, M5S e Avs, che dovrebbe andare in Aula il 21 o il 28 ottobre, punta a favorire la sottoscrizione di contratti collettivi di lavoro per definire modelli organizzativi che comportino la progressiva riduzione dell'orario di lavoro fino a 32 ore settimanali, a parità di salario, accompagnati da investimenti nell'ambito di formazione e innovazione.

—G.Pog.